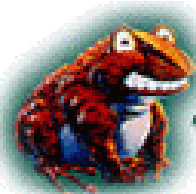


CODACONS NEWS

Tessera abbonamento € 50,00-n.37 - 29.08/4 settembre 2004



*non ingaiate
il vostro!*

Periodico del Codacons Ambiente, Consumatori e Utenti NUMERO SPECIALE PER GLI INSEGNANTI

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....INFLAZIONE AL 2,3 PER CENTO AD AGOSTO: DATI PAZZESCHI !

Pag.2.....FINALMENTE SI APRONO GLI ARCHIVI DEGLI IMBROGLI RAI

Pag.3.....LA POLTRONA DI CATTANEO VALE PIU' DI UN PROIETTORE CINEMATOGRAFICO

Pag.3.....IL POVERO BALDONI NON E' MORTO, E' SCOMPARSO

Pag.4.....IL GOVERNO RIFIUTA QUALSIASI CONFRONTO CON I CONSUMATORI: CONFERMATO IL 4° SCIOPERO DELLA SPESA E DELL'AUTO PER IL 16 SETTEMBRE

Pag.4.....OLIMPIADI: ORA BISOGNA DARE PIU' SPAZIO A CHI HA VINTO UNA MEDAGLIA

Pag.5.....ESPOSTO ALL'AUTORITA' DELLE TELECOMUNICAZIONI PER LA LOTTERIA ITALIA IN CONTEMPORANEA CON "MI MANDA RAITRE"

Pag.5.....IL MINISTRO "DEGLI AUMENTI E DEI PEDAGGIAMENTI LUNARDI", DOPO AVER PROPOSTO DI "PEDAGGIARE 4.200 KM DI STRADE ANAS" PER FARE CASSA, STAVOLTA SI INVENTA LE "TARGHE ALTERNE TUTTO L'ANNO" IN UNA INTERVISTA AL MESSAGGERO.

Pag.6.....L'ENEL APPROFITTA DELLA VACANZE PER GUADAGNARE SOLDI A DANNO DEI CONSUMATORI

Pag.6.....GRATTA E VINCI : CHIESTO IL SEQUESTRO ALLA PROCURA DI VERONA

Pag.6.....ROCCARASO: CLAMOROSE RIVELAZIONI SULL'AFFAIRE GIUDIZIARIO DOMANI SU PANORAMA

Pag.7.....L'ESTATE STA FINENDO, GLI ARTIGIANI DISONESTI NO

Cronaca Nazionale
30/08/2004

INFLAZIONE AL 2,3 PER CENTO AD AGOSTO: DATI PAZZESCHI !

BENZINA VERDE A 1,20 EURO,IL GASOLIO AD 1 EURO BILANCIATI, COME SEMPRE, DAI CALI DEI PREZZI DI PELLICCE E STUFE ELETTRICHE,UTILIZZATE DAI CONSUMATORI PER DIFENDERSI DALLA CALURA ESTIVA.

I DATI SUL CAROVITA DEGLI ESAUSTI ITALIANI SFIDANO IL SENSO DEL RIDICOLO !

"Inflazione stabile per il secondo mese consecutivo: ad agosto, secondo i dati delle città campione forniti dall'Istat, il carovita è rimasto fermo al 2,3 per cento, lo stesso valore di luglio. Su base mensile, i prezzi aumentano dello 0,2 per cento". Non sembra esserci dunque, la temuta fiammata del prezzo del petrolio. "L'effetto del petrolio si è avuto sulla voce trasporti, basta guardare i rincari decisi dalle compagnie aeree", spiega un esperto. "A bilanciare i rialzi sono però intervenuti gli alimentari, supportati anche dai cali in molte aree dei servizi sanitari e per la salute". Gli aumenti della benzina verde a 1,20 euro a litro ed il gasolio ad 1 euro a litro inchiodano l'inflazione al 2,3 per cento, lo stesso dato di luglio quando 2004 quando l'Istat, a fronte di un aumento dello 0,8 per cento dei carburanti, registrò una diminuzione dello 0,2 per cento: i dati pazzeschi sul carovita degli esausti italiani sfidano il senso del ridicolo ! Mentre per l'Istat l'inflazione è sotto controllo, morde i portafogli delle famiglie, con rincari del 6,2 per cento dal luglio 2003 al luglio 2004, con aumenti del 15,8 per cento dei servizi bancari, del 10,5 per cento dei trasporti, del 10,4 per cento sui servizi sanitari e spese per la salute: il presidente Biggeri deve spiegare agli italiani, come concilia la diminuzione della voce Sanità e Salute con gli aumenti registrati dall'Osmad (Osservatorio sui medicinali-del Ministero della Salute) pari al 16,8 per cento ! Ma le favole dell'Istat sull'inflazione hanno le gambe corte e non incantano più nessun cittadino alle prese con un carovita di enormi proporzioni che oltre ad erodere i redditi ed a costringere milioni di consumatori, anche del ceto medio, ad indebitarsi ipotecendo il quinto dello stipendio o i beni di famiglia ai Monti di Pietà per sopravvivere, contribuisce ad alimentare un clima di sfiducia che crea enorme nocumento per la ripresa economica. Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) nello sciopero della spesa e degli automobilisti del 16 settembre, presiederà la sede dell'Istat per chiedere una profonda revisione di un paniere bugiardo, che non tiene conto della sofferenza degli italiani, per sbarcare il lunario.

Cronaca Nazionale
30/08/2004

FINALMENTE SI APRONO GLI ARCHIVI DEGLI IMBROGLI RAI

IL CODACONS, AMMESSO A VISIONARE TUTTE LE PUBBLICITA' OCCULTE, INOLTRE ESPOSTO A PROCURA ED ANTITRUST

ECCO L'ELENCO DEI FILMATI VISIONATI ALL'AUTORITA' DELLE TELECOMUNICAZIONI DAL VICEPRESIDENTE GIANLUCA DI ASCENZO

Finalmente si sono aperti gli archivi degli imbrogli Rai. Il vicepresidente del Codacons, Gianluca Di Ascenzo, ha potuto procedere alla visione delle registrazioni delle trasmissioni Rai disponibili presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Nel corso dell'accesso, durato 3 ore, il Codacons ha potuto esaminare alcune registrazioni delle trasmissioni Rai, rilevando innumerevoli casi di pubblicità occulta e di violazioni delle normativa vigente in materia pubblicitaria.

L'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) chiede all'Antitrust di acquisire le pubblicità occulte e di procedere a sanzionare gli autori dei programmi, i conduttori ed il direttore generale della Rai. Di seguito l'elenco delle registrazioni e della pubblicità incriminate: Si inizia su RAI DUE con "QUELLI CHE IL CALCIO...", del 07 DICEMBRE 2003: la Ventura, annuncia la presenza in trasmissione di Bruno Vespa. Nel corso del programma, la Signora Ventura dedicava a quest'ospite ampio spazio, dando grande rilievo alla sua ultima creazione editoriale "Il Cavaliere ed il Professore" : la conduttrice, sviluppando il momento televisivo in forma di intervista, poneva domande per la maggior parte incentrate sul recente lavoro del Signor Vespa. Nello spettacolo "TORNO SABATO", 20 DICEMBRE 2003, in diretta RAI UNO, ore 20.50, condotto da Panariello, mancavano solo pentole e materassi, poiché tale trasmissione è sembrata, più che di intrattenimento, una vetrina per promuovere, oltre all'opera ultima del Signor Vespa, il "capolavoro" cinematografico NATALE IN INDIA, prodotto e distribuito dalla De Laurentiis e Filmauro nonché il lavoro discografico del co-presentatore della trasmissione PAOLO BELLÌ. L'episodio si è poi ripetuto il 22 DICEMBRE 2003 nel corso dell'edizione del TG1 delle ore 13,30 il giornalista GIORGINO si è lungamente soffermato, sicuramente più del dovuto e necessario, sulla presentazione del film NATALE IN INDIA, fornendo inoltre l'occasione ai due attori protagonisti per informare il pubblico, particolarmente ricco, vista la tipologia di trasmissione e l'orario, della sua partecipazione al film quale comparsa. Quest'ultima circostanza, come riferisce il quotidiano La Repubblica del 23/12/2003, ha indotto due deputati a proporre un'interrogazione parlamentare. Panariello si è ripetuto SABATO 06 GENNAIO 2004

offrendo largo spazio alla "promozione", di prodotti quali Grana Padano e Franciacorta. Ecc..ecc...ecc...

Cronaca Nazionale
30/08/2004

LA POLTRONA DI CATTANEO VALE PIU' DI UN PROIETTORE CINEMATOGRAFICO

LA PARCONDICIO DELL'INFORMAZIONE LONTANA ANNI LUCE DAI PALAZZI DI VIALE MAZZINI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPERPERA I SOLDI DEI CONTRIBUENTI NONOSTANTE LA SFIDUCIA DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Non è servito a nulla l'intervento di un'ufficiale giudiziario, recatosi presso la sede RAI di viale Mazzini per l'esecuzione di una sentenza che ha accolto la richiesta del CODACONS e condannato la RAI al risarcimento delle spese processuali di 2000 euro. Oggi doveva essere eseguito il pignoramento della poltrona del direttore generale della Rai, ma quella poltrona vale tanto oro quanto pesa: Flavio Cattaneo ha sacrificato un proiettore cinematografico del valore commerciale di 30.000 euro, offrendolo come merce di scambio, pur di non mollare la sua poltrona. I rappresentanti dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) commentano: "Ancora una volta - dice l'avv. Rieni - non fanno servizio pubblico, tolgono agli utenti uno strumento molto più utile della poltrona di Cattaneo e sperperano soltanto denaro". La dirigenza RAI, a ulteriore riprova delle male fede in cui opera, pur di non mostrare la famigerata poltrona ha impedito ai giornalisti presenti di entrare all'interno della propria sede per documentare l'accaduto. Tale episodio viola tutte le norme di parcondicio dell'informazione, negando agli utenti l'opportunità e il diritto di essere informati sui fatti. Inoltre, l'Intesaconsumatori sottolinea con forza che l'attuale CDA RAI sta continuando ad operare ancorché non legittimato. Infatti, in qualsiasi azienda privata, la sfiducia al consiglio di amministrazione comporta immediate dimissioni con l'esercizio dell'attività ordinaria, per non paralizzarne l'operatività fino alla nomina del nuovo consiglio. Nella più grande azienda che produce informazione come è la RAI, la sfiducia della Commissione di Vigilanza ad un consiglio di amministrazione già monco per le dimissioni del presidente di garanzia, invece di produrre doverose dimissioni con l'espletamento dell'attività ordinaria, produce una sfida al Parlamento ed un inusitato attaccamento alle poltrone. Poiché dalle ore 14,22 di ieri il Consiglio di Amministrazione della Rai è stato sfiduciato per la sua "parzialità", non potrà espletare se non l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del futuro consiglio al quale Adusbef, Codacons e Federconsumatori rivendicano di designare un proprio rappresentante, a garanzia dei diritti degli utenti e del pluralismo

dell'informazione. Il Consiglio di amministrazione della Rai a questo punto potrebbe essere ritenuto "abusivo", e dovrebbe quindi astenersi da atti di straordinaria amministrazione ed in caso contrario, ai sensi degli artt.1292; 2392,2621 del codice Civile rischierebbe un'azione di responsabilità per gli eventuali danni inferti all'azienda. Le 3 associazioni hanno quindi inviato una diffida al consiglio della Rai volta ad astenersi da atti che possono nuocere ai consumatori-utenti come le nomine od i trasferimenti di dipendenti e/o giornalisti dalle sedi sia italiane che estere ed una denuncia alla Procura Generale della Corte dei Conti, titolata a monitorare la buona gestione della Rai, specie dalle ore 14,22 del 14 luglio 2004. AMMINISTRAZIONE Il Codacons, per conto dell'Intesa Consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) denuncerà il direttore generale della Rai per l'intervista rilasciata ieri al quotidiano "La Repubblica". Per Cattaneo, infatti, "la sfiducia della Vigilanza è irrilevante". Una dichiarazione sconcertante. Una dimostrazione di disistima e un atto di sfida per il quale è possibile ipotizzare il reato di vilipendio al Parlamento. Vale la pena ricordare, poi, che la Rai non è cosa sua ma degli italiani ("Io devo proteggere la mia azienda" ha dichiarato ieri Cattaneo). Il Codacons, inoltre, ha notificato una diffida alla Rai. L'attuale Consiglio d'Amministrazione è diffidato dal compiere "qualunque atto che esuli dalla ordinaria amministrazione fino al 30 settembre, in quanto ormai privo di legittimità e delle imprescindibili garanzie di imparzialità, pluralismo ed equilibrio politico. Con espresso avviso che, in caso di inottemperanza di quanto sopra richiesto si adiranno le competenti sedi giudiziarie". La diffida, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 281/98, si è resa necessaria perché l'attuale CdA, dovendo rimanere in carica solo fino al 30 settembre, ha carattere provvisorio e la sua permanenza è giustificata soltanto dalla necessità di dover assicurare stabilità e garantire l'ordinaria amministrazione fino al suo rinnovo. E' evidente, invece, che la fusione per incorporazione della Rai Radio televisione Italiana S.p.A e Rai Holding S.p.A. che, a norma dell'art. 21 della legge delega n. 112/2004 deve essere completata entro 60 g. dalla entrata in vigore della stessa legge, e la dismissione delle partecipazioni statali mediante offerta pubblica di vendita, da compiere entro 4 mesi dall'avvenuta fusione, rientrano nella straordinaria amministrazione e, dato l'interesse pubblico che rivestono, richiedono equilibrio e imparzialità. Anche le recenti vicende relative al digitale terrestre dimostrano la necessità di avere al più presto un CdA della Rai al completo, in grado di assumere legittimamente decisioni di lungo periodo.

Cronaca Nazionale
30/08/2004

IL POVERO BALDONI NON E' MORTO, E' SCOMPARSO

Il presidente del Codacons è intervenuto sulla questione del "giallo" della morte del povero

Baldoni, per rilevare come anche su questa tragedia si apra una rissa politica tra i sostenitori della morte e quelli dell'imbroglio. "Forse i solerti esperti politici italiani - ha commentato l'avv. Carlo Rienzi - non sanno che la morte di una persona scomparsa si può decretare solo con una complessa procedura, che nel caso in esame non è avvenuta. Baldoni è, quindi, da considerarsi "scomparso" e non morto e ci auguriamo che prima di assegnare medaglie o rimproveri ad un giornalista che, facendo il suo mestiere, è incorso in una ...guerra vera..., si attenda che tali procedure siano completate. Nulla esclude, infatti, un colpo di scena che farebbe vergognare ancor più le strutture di intelligence e sputtanerebbe il Governo forse ancor più di un tragico assassinio" ha concluso il presidente del Codacons

Cronaca Nazionale **31/08/2004**

IL GOVERNO RIFIUTA QUALSIASI CONFRONTO CON I CONSUMATORI: CONFERMATO IL 4° SCIOPERO DELLA SPESA E DELL'AUTO PER IL 16 SETTEMBRE

IL MESE DI SETTEMBRE E' IL PEGGIORE PER IL PORTAFOGLIO DEI CITTADINI STREMATI DALLE SPESE DELLE FERIE: QUEST'ANNO GLI STIPENDI DI SETTEMBRE VALGONO IL 40% IN MENO DEL 2001

DAL SUMMIT DELL'INTESA CONSUMATORI DI TARQUINIA PARTONO LE BATTAGLIE SULLA TELEFONIA, SULLE TARIFFE, IL PREZZO DELLA BENZINA E I RIMBORSI AI RISPARMIATORI DELL'AUTUNNO CALDO DEI CONSUMATORI

ASSOCIAZIONI SINDACALI, ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti E DEI PRODUTTORI AGRICOLI, PARTITI POLITICI, ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E DI VOLONTARIATO INVITATI A PARTECIPARE ALLO SCIOPERO DELLA SPESA CONTRO IL CAROVITA E L'IMMOBILISMO DEL GOVERNO

DURA CRITICA AD ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI CHE FIANCHEGGIANO CHI MASSACRA I CITTADINI

Nessuna risposta dal Governo alla richiesta di incontro sui problemi del carovita, nessuna diminuzione delle accise sulla benzina, nessun accordo vincolante con le categorie della distribuzione per un ribasso dei prezzi o per la

prosecuzione dei saldi fino al 15 settembre, niente di niente insomma se non i soliti tavoli pieni di chiacchiere. Così INTESA CONSUMATORI ha confermato, nella riunione di sabato a Tarquinia lo sciopero della spesa e dell'auto per il prossimo 16 settembre. Sono stati invitati a scioperare gli stessi commercianti, anche essi attanagliati dalla crisi dei consumi, ma anche gli agricoltori (COLDIRETTI, CIA E CONFAGRICOLTURA), i cui costi sono ribassati addirittura, e tutte le associazioni di consumatori. Dura la critica ad alcune associazioni che hanno "minacciato" di criticare pubblicamente la giornata di se non fossero state ammesse tra i soggetti convocatori della manifestazione, dimostrando un medioevale costume disfattista dei diritti dei consumatori.

Il mese di settembre è il peggiore per le tasche degli italiani. Intesaconsumatori ha calcolato infatti che ad agosto vengono spesi non solo gli stipendi del mese ma anche quel poco che si era messo da parte in tutto l'anno per far fronte alle vacanze, sicché la paga di settembre finisce per essere completamente ipotecata tra "caro-libri" e "caro-zainetto" (550 euro in media) per mandare i figli a scuola; "caro-bollette" (gas-luce-acqua, telefonia fissa) tra 180 e 220 euro in media per il bimestre; condominio e prima rata di acconto riscaldamento (80-110 euro); abbonamento ai mezzi di trasporto per se stessi e per i figli (60-80 euro), per non parlare di chi deve pagare la rata del mutuo o il caro affitto, lo stipendio del 27 è completamente svanito e spesso non basta alla bisogna. Intanto dalla riunione dell'INTESA tenuta sabato a Tarquinia sono venuti fuori i prossimi impegni e le prossime battaglie dei consumatori: ribasso delle tariffe telefoniche anche della telefonia mobile, ribasso del prezzo della benzina e delle tariffe obbligatorie, boicottaggi alle compagnie di assicurazioni e alle banche più esose, NAS dei cc nei negozi e mercati che a settembre facessero i furbi, rimborsi ai risparmiatori gabbati. Le associazioni dell'INTESA (ADOC, ADUSBEF, CODACONS, FEDERCONSUMATORI) intanto invitano i commercianti alla ribellione ai vincoli sui saldi e a proseguirli fino al 15 settembre come già avviene di fatto a Roma.

Cronaca Nazionale **31/08/2004**

OLIMPIADI: ORA BISOGNA DARE PIU' SPAZIO A CHI HA VINTO UNA MEDAGLIA

IL CODACONS SI APPELLA AL CONI: CHIEDETE ALLA RAI DI DARE AGLI SPORT UNO SPAZIO PROPORZIONATO AL NUMERO DI MEDAGLIE VINTE

Le Olimpiadi hanno dimostrato che molti sport sono ingiustamente considerati minori. Non solo perché abbiamo degli atleti di grande valore in grado di vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi, ma anche perché fanno ascolti tv. Nonostante, infatti, la pessima regia della Rai, colpevole di aver troppo spesso interrotto le prestazioni sportive, tra spot e sovrapposizioni, gli ascolti sono stati ottimi anche per discipline ignorate da sempre. Ci sono sport che

vengono presi in considerazione solo ed esclusivamente in occasione delle Olimpiadi, ossia ogni 4 anni. Un miracolo, quindi, che facciano ascolti. In realtà, è sbagliata l'equazione secondo la quale si fa vedere uno sport in Tv perché piace. Sarebbe più giusto dire che uno sport piace perché lo si fa vedere in Tv. Se non fosse così non esisterebbe la pubblicità. Il Codacons ha rivolto un appello a Giovanni Petrucci, presidente del Coni, perché chieda alla Rai di dare alle diverse discipline sportive un peso proporzionato al numero di medaglie vinte. La scherma, ad esempio, da sempre fiore all'occhiello del medagliere azzurro, non ha praticamente spazio. Ma anche la ginnastica, il tiro con l'arco, il tiro a segno o la canoa sono sport dimenticati.

Cronaca Nazionale
31/08/2004

ESPOSTO ALL'AUTORITA' DELLE TELECOMUNICAZIONI PER LA LOTTERIA ITALIA IN CONTEMPORANEA CON "MI MANDA RAITRE"

LA RAI DEVE SVOLGERE LA FUNZIONE ASSEGNATA AL SERVIZIO PUBBLICO

Il Codacons ha presentato un esposto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni contro la Rai, colpevole di aver messo in contemporanea la Lotteria Italia in versione Bonolis con l'unica trasmissione della Rai a tutela dei consumatori. Non si tratta solo di una dimostrazione di scarsa sensibilità e di scarsa attenzione rispetto alle tematiche consumeristiche, ma di una violazione di quelle che dovrebbero essere le funzioni di un servizio pubblico. Se gli spazi utili a tutela dei diritti dei cittadini, contro le truffe Parmalat e le rapine delle compagnie assicurative, abbondassero sulle reti pubbliche, la scelta del mercoledì diventerebbe solo uno sgarbo al conduttore di "Mi manda RaiTre". Ma purtroppo non è così. Ecco perché la scelta di mettere un programma legato alla Lotteria Italia, da sempre spinto all'inverosimile e pompato di pubblicità per consentire la vendita dei biglietti (fatto che già meriterebbe un discorso a parte) contro ed in concorrenza con l'unica trasmissione di servizio che dal 1990 (anche se sotto altro nome e conduttore) denuncia frodi e raggiri a danno dei cittadini, rappresenta un fatto di una gravità inaudita. Il Codacons ha chiesto all'Authority delle Telecomunicazioni un intervento immediato, convocando le parti per trovare una diversa collocazione nel palinsesto del programma della Lotteria.

Cronaca Nazionale
01/09/2004

IL MINISTRO "DEGLI AUMENTI E DEI PEDAGGIAMENTI LUNARDI", DOPO AVER PROPOSTO DI "PEDAGGIARE 4.200 KM DI STRADE ANAS" PER FARE

CASSA, STAVOLTA SI INVENTA LE "TARGHE ALTERNE TUTTO L'ANNO" IN UNA INTERVISTA AL MESSAGGERO.

MA SE GLI AUTOMOBILISTI DEVONO DIMEZZARE L'USO DELLE PROPRIE AUTO, HANNO IL SACROSANTO DIRITTO DI DIMEZZARE I COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE, DEI BOLLI, DEI PREZZI DELLE AUTOMOBILI E DEGLI ALTRI INFINITI BALZELLI CHE GRAVANO SUGLI UTENTI DELLA STRADA.

LA STRAVAGANTE PROPOSTA DEL MINISTRO "COL BUCO INTORNO" LUNARDI, NON SERVE PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO, MA HA IL PREGIO DI DARE L'ULTIMO COLPO DI GRAZIA ALL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA ASFITTICA E BOCHEGGIANTE ED A DISTRUGGERE MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO.

"Lavorero' insieme a tutti i sindaci per riuscire a far circolare le macchine a targhe alterne tutti i giorni", annuncia in un'intervista al MESSAGGERO il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi che poi spiega: "se in Italia viaggiasse la meta' delle auto tutti i giorni, la gente si metterebbe d'accordo, aumenterebbe il trasporto collettivo e si ridurrebbe il consumo energetico" Dopo aver scavato una voragine nelle tasche degli italiani, spillando 600 milioni di euro tra giubbotti catarifrangenti (400) e patentino (200) che doveva essere fornito gratuitamente dalle scuole, ed aver proposto un assurdo pedaggio feudale su 4.200 km. di rete stradale gestite dall'Anas per finanziare le "grandi opere" frutto di una sconfinata megalomania, il "ministro col buco intorno" Lunardi ne inventa una nuova: costringere gli italiani, che pagano per 366 giorni l'anno la RC Auto, il bollo e gli altri balzelli che pesano sulle automobili a circolare a giorni alterni ! Intesaconsumatori ritiene che per combattere l'inquinamento e ridurre gli alti costi dell'energia, occorra coordinare in sede europea politiche energetiche alternative alla dipendenza del petrolio, come l'eolico, l'energia solare, le fonti rinnovabili, il potenziamento del trasporto su rete ferroviaria e fluviale, senza partorire estemporanee proposte che rischiano di dare il colpo di grazia all'asfittica industria automobilistica italiana già in gravissima crisi, poiché se le auto saranno costrette a circolare a giorni alterni, anche il loro prezzo, oltre a quello della RC Auto, dei bolli e degli altri balzelli che su di essi gravano, dovrebbero dimezzarsi. Intesaconsumatori, che conferma lo sciopero della spesa e delle automobili per il 16 settembre 2004 per dare un segnale forte contro gli speculatori che hanno impoverito le famiglie italiane sottraendo loro il 40 per cento del loro potere di acquisto dal 1 gennaio 2002, è sconcertata dalle dichiarazioni di un Governo senza idee e priva di una politica economica compatibile con gli interessi ed i diritti dei cittadini, che le spara sempre più grosse, per

dissimulare le sue gravissime responsabilità negli oltre 3 anni di (mal) governo del Paese.

Cronaca Nazionale **02/09/2004**

L'ENEL APPROFITTA DELLA VACANZE PER GUADAGNARE SOLDI A DANNO DEI CONSUMATORI

SIETE IN VACANZA? BENE, ALLORA VI MANDO LA FATTURA

GLI ITALIANI SONO TUTTI MOROSI: PAGATE SULLA BOLLETTA IL 5,5% IN PIU'

ESPOSTO DEL CODACONS ALL'ANTITRUST E ALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA

L'Enel ha pensato bene di arrotondare i suoi guadagni inviando a milioni di utenti una fattura con il termine di scadenza minimo. La legge prevede, infatti, che il termine di scadenza della bolletta deve essere fissato ad almeno 20 giorni dalla data di emissione. Quindi è facoltà dell'Enel anche inviarla con un più largo anticipo. Questa scelta, ad esempio, è stata fatta da molte compagnie telefoniche, come Wind-Infostrada che hanno esteso i tempi a 30 giorni. La Telecom supera addirittura i 30 giorni. E l'Enel? L'Enel no! Inviare, o meglio datare una fattura 2 agosto e dare come scadenza il 23 agosto significa voler approfittare delle vacanze degli italiani per guadagnarci gli interessi di mora, pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (ora al 2%) + 3,5%, o, per i buoni pagatori, pari, per i primi 10 giorni di ritardo, agli interessi legali. Un bel guadagno, insomma. Bravi!!!

Il Codacons ha presentato un esposto all'Autorità Antitrust e a quella per l'Energia.

Cronaca Nazionale **02/09/2004**

GRATTA E VINCI : CHIESTO IL SEQUESTRO ALLA PROCURA DI VERONA

DOPO LE NOTIZIE DI UN DIFETTO DEI BIGLIETTI INTESAConsumatori CHIEDE UNA INDAGINE PENALE ALLA PROCURA DI VERONA E IL SEQUESTRO DEI BIGLIETTI CHE POSSANO ESSERE INCASSATI ILLEGALMENTE

Davvero singolare la scoperta di un tabaccaio veronese che ha individuato come conoscere in anticipo se il biglietto Gratta e Vinci acquistato sia vincente o meno.

Il caso riguarda i concorsi "Batti il banco" e "Uno, due, tris" : l'esercente ha infatti scoperto che è sufficiente passare il codice a barre nello scanner messo a disposizione dal Consorzio delle lotterie per riconoscere i biglietti fortunati. Cosa che, come è evidente, fa venire meno l'assoluta casualità delle vincite e potrebbe far arricchire qualche furbo a discapito dei cittadini che in buona fede tentano la fortuna.

Per questo Intesaconsumatori si rivolge oggi alla Procura della Repubblica di Verona affinché venga fatta luce sulla vicenda. Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori chiedono ai magistrati locali di aprire una indagine penale per verificare i fatti, le responsabilità ed eventuali ipotesi criminose e, nel caso, predisporre il sequestro dei biglietti dei due gratta e vinci che possono essere incassati illegalmente.

Cronaca Nazionale **02/09/2004**

ROCCARASO: CLAMOROSE RIVELAZIONI SULL'AFFAIRE GIUDIZIARIO DOMANI SU PANORAMA

PRIME SCOPERTE CLAMOROSE DOPO IL TRAGICO SUICIDIO DEL SINDACO VALENTINI

COME MAI L'AMMINISTRATORE DELLA D'AURORA DISSE AL PM CHE SUBIVA UN GRAVE DANNO DAL BLOCCO DEL PALAZZO?

QUALI INDAGINI FURONO FATTE SU QUESTA AFFERMAZIONE POSTA A BASE DELL'ORDINE DI CATTURA CONTRO IL SINDACO?

Domani sul settimanale Panorama clamorose rivelazioni sulla tragica vicenda che ha portato al suicidio in carcere del Sindaco di Roccaraso Camillo Valentini.

Nella ordinanza del GIP di Sulmona che ha ordinato la cattura del Sindaco Valentini si motiva la possibilità di procedere all'arresto del Sindaco con la circostanza che il Valentini potrebbe condizionare in libertà il Tironesi (il presunto proprietario del palazzo concusso) "...in posizione di inferiorità...per evitare un vero e proprio tracollo finanziario a causa di un immobile bloccato ormai da numerosi anni". Ma c'è di più: l'ordinanza di custodia cautelare si basa su una specifica aggravante contestata dal GIP : " aver cagionato al Tironesi un danno patrimoniale di rilevante entità". Senza questa aggravante forse non sarebbe stato possibile l'arresto e Valentini sarebbe ancora vivo. Ma ora spunta fuori dall'ammasso di carte depositate al Consiglio di Stato, le cui copie dovrebbero essere state sequestrate anche dal PM nel corso della indagine penale, un clamoroso documento, una consulenza tecnica nella quale tale danno si escludeva del tutto con argomenti serrati e documenti inconfutabili. Si tratta della perizia

redatta dal geom. Sandro Di Gesualdo, che così scrive: "...con atto rep. 82638/1995 del notaio Pastore in Pescara si sono svolte variazioni sociali per la srl Immobiliare Battinelli che hanno comportato....cambio di denominazione in Immobiliare D'Aurora...il capitale sociale è stato azzerato per far fronte in parte alle perdite (lire 121.297.110) e ricostituito in lire 30.0 milioni con intervento di altri soggetti....versamento di lire 101.297.110 da parte dei nuovi soci, Radatti Antonio (lire 10.129.710) e SIAG SAS DI Radatti A. E c. (LIRE 91.167.400) per azzerare il residuo debito e ricostituire il capitale sociale di lire 30 milioni sottoscritto in ragione di lire 3.0 milioni dal socio Radatti Antonio (10% del c.s.) e di lire 27.0 milioni dal socio Siag.sas. Con successivo atto 83025/195 per notar Pastore in Pescara, il nuovo amministratore unico della società ha rettificato la denominazione societaria in Immobiliare D'Aurora srl." ."

In forza degli atti citati - prosegue la perizia - la nuova proprietà ha acquisito il patrimonio sociale della società immobiliare per una somma complessiva di lire 101,0 milioni circa. Con questa somma, inferiore anche a quella con la quale l'Immobiliare aveva comprato il solo terreno ad essa ceduto dal Comune di Roccaraso, la nuova proprietà ha acquistato un patrimonio immobiliare rilevante e costituito da: terreno in Roccaraso di mq 750; terreno in Roccaraso di mq. 500 acquistato dal comune di Roccaraso nel 1986 per la somma di lire 200.0 milioni, fabbricato al rustico di superficie coperta pari a 425 mq, di 5 piani fuori terra e un piano interrato per una superficie residenziale di mq 1550 circa e non residenziale di mq 440 circa ...il solo valore del terreno...può essere valutato in almeno 500 milioni...per il fabbricato ...ove fossero legittimi i condoni e concedibili il valore sarebbe di circa 6.200 milioni di vecchie lire....ne consegue che un investimento di sole lire 101 milioni effettuato nel 1995 e conseguito da atti dichiarati illeciti con sentenze penali passate in giudicato avrebbe determinato i seguenti frutti: ...valore patrimoniale di lire 700 milioni in caso di confermato annullamento delle sanatorie; valore di 6.900 milioni in caso di legittimazione delle concessioni in sanatoria....di conseguenza - conclude il perito - è possibile concludere che la Immobiliare D'Aurora non subirebbe teoricamente alcun danno dall'annullamento definitivo delle concessioni in sanatoria dato che il solo valore del terreno già rivaluta del 700% il capitale investito".

Resta da chiarire come mai il Tironesi, amministratore della società, abbia dichiarato al PM tutto il contrario e cioè che si trovava "in precarie condizioni finanziarie mie e della società", e come mai non siano state fatte indagini finanziarie sulla società e sulla sua attività per capire se fosse vero o se piuttosto quella società fosse nata solo per ricavare un colossale affare da un abuso edilizio. Ecco che cominciano ad emergere le vere ragioni della denuncia del Tironesi contro il Sindaco: una colossale speculazione edilizia, ovvero trasformare 100 milioni di vecchie lire in 7 miliardi in un solo colpo. E Valentini ci ha rimesso la pelle.

Cronaca Nazionale
03/09/2004

L'ESTATE STA FINENDO, GLI ARTIGIANI DISONESTI NO

"IDRAULICO" STRAPPA 200 EURO PER MONTARE UN RUBINETTO E IL TUBO DEL GAS

FABBRIO OTTIENE 500 EURO PER IL CAMBIO DI UNA SERRATURA

Tornando dalle ferie può capitare di ritrovare qualche guasto in casa. Attenti però a chi chiamate. Solo oggi sono giunte due segnalazioni di truffe al Codacons di Milano e svariate altre in tutta Italia. Un idraulico per infilare il tubo del gas nella stufa e montare un rubinetto, già in possesso del consumatore, ha chiesto 200 euro. Un altro, per il cambio della serratura di una porta blindata (valore 70 euro), ne ha chiesti 500. Come al solito le vittime preferite sono le donne. Ricordiamo che il modo migliore per evitare queste trappole è avere un artigiano di fiducia che vi consideri un cliente fisso e non un pollo da spennare. Ricordiamo i consigli del Codacons per evitare fregature analoghe:

- Se non avete un artigiano di fiducia rivolgetevi solo ad artigiani iscritti alla Camera di Commercio.
- Numeri verdi, scritte cubitali, annunci che occupano un'intera pagina, non sono indice di serietà della ditta.
- Non prendete in considerazione annunci che non riportano l'indirizzo della sede ed un numero di telefono fisso. Non fidatevi di ditte che riportano solo il numero di un cellulare o un numero verde.
- Prima di chiamare l'artigiano verificate al 412 della Telecom che al numero di telefono corrisponda un indirizzo preciso e non un'abitazione o peggio ancora risulti non disponibile.
- Chiedete il costo dell'uscita al momento della telefonata.
- Fatevi lasciare e conservate i pezzi rotti che sono stati sostituiti.
- Fatevi sempre rilasciare regolare fattura su carta intestata della società che ha effettuato l'intervento, riportante in maniera dettagliata i costi ed i pezzi sostituiti.
- Se la cifra è elevata non pagate e fatevi rilasciare regolare fattura. Se non avete la forza d'animo di rifiutarvi di pagare, contestando l'importo, prendete una scusa, ad esempio potreste dire: "non mi aspettavo una cifra così alta, non ho abbastanza soldi e ho finito il libretto degli assegni. Mi rilasci una fattura che la pago in settimana". Deciderete successivamente cosa fare. Le possibilità sono tre:
 - Rivolgersi alla forze dell'ordine che potranno procedere per truffa ed altre ipotesi di reato. -
 - Contattare un'associazione di consumatori per avere consigli.
 - Ricorrere alle procedure di conciliazione presso le Camere di Commercio o i Giudici di Pace. Ricordatevi che tale procedura è facoltativa e che, quindi, l'artigiano, se è già stato pagato, non accetterà mai di riconoscerla.

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816